



ATSV – ONLUS

Associazione Tecnici Sanitari Volontari
- Provincia di Brescia -

Relazione Convegno

“Non solo un servizio di Radiologia Domiciliare”

Brescia, 02 febbraio 2013

Con grande soddisfazione ho potuto rilevare il buon coinvolgimento ed interesse dei partecipanti, rappresentanti da buona parte delle professioni sanitarie.

Le varie presentazioni hanno dimostrato, oltre alla competenza, anche una interazione professionale rivolta a tutte le professioni presenti, in particolare rispetto ai Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, i quali si sono confrontati in modo efficace ed interattivo.

Sono state presentate e approfondite esperienze già presenti a livello Nazionale.

È stata presentata l'Associazione Tecnici Sanitari Volontari presso i Professionisti Sanitari di Brescia e Provincia intervenuti al convegno, per favorire la conoscenza e per promuovere modalità di collaborazione ed integrazione con altre professionalità presenti.

È stata rimarcata l'esistenza di una rete di professioni sanitarie già operative a livello territoriale con modalità di approccio condivise, indispensabili per offrire un Servizio efficace, efficiente e di elevata qualità assistenziale.

Sono stati individuati secondo criteri condivisi la tipologia di Pazienti a cui è rivolto il Servizio di Radiologia Domiciliare dell'ATSV.

Sono stati presentati, all'interno delle relazioni, alcuni strumenti e modalità di gestione del paziente al domicilio su specifiche tematiche, forse poco conosciute presso coloro che operano esclusivamente in ambito ospedaliero. Questo aspetto è meritevole di ulteriore approfondimento nell'immediato futuro, in occasione dell'inizio del Servizio presso la casa del paziente.

Durante il convegno si è parlato molto della figura del TSRM al domicilio del paziente il quale, in sinergia con le altre figure professionali integra le opportunità di offerta delle organizzazioni sanitarie in ambito domiciliare e territoriale. L'evento ha permesso di approfondire argomenti riguardanti i percorsi diagnostici e il miglioramento della pianificazione assistenziale, in una logica di continuità della cura e di presa in carico dei bisogni della persona.

Ciò permetterà di costruire un percorso che attribuisca funzioni, ruoli e relazioni precise sulle tematiche assistenziali al fine di ottenere una soluzione organizzativa che comporta vantaggi per tutti i soggetti della cura, valorizzando il lavoro dell'equipe.

Il percorso formativo deve proporre lo sviluppo delle potenzialità individuali all'interno del team, dove la figura del TSRM recita un ruolo di primo piano offrendo una nuova tipologia di Servizio di tipo diagnostico, nell'erogazione diretta della prestazione a casa del paziente.

A conclusione ritengo che gli obiettivi prefissati, di confronto e di aggiornamento professionale siano stati raggiunti e sono altresì favorevole e disponibile ad investire per il futuro in altre iniziative analoghe.

Presidente ATSV

Gilberto Contrini

